

Srm: In Campania fotovoltaico da record: crescita del 120 per cento

DI LETIZIA TORELLI

Nel Sud è febbre da fotovoltaico. A inizio 2012 gli impianti installati sul territorio nazionale sono più di 322 mila per oltre 12,5 Megawatt, con dei trend di crescita che, rispetto agli inizi del 2011, fanno registrare il raddoppio in termini numerici e un incremento di oltre il 250 per cento in termini di potenza.

Ancora più interessanti i dati relativi alle regioni del Mezzogiorno, che mostra dei tassi di crescita al di sopra della media nazionale con oltre 4.700 Megawatt installati (pari a quasi il 38 per cento del totale), per un numero di impianti pari a 86.289 (il 26,7 per cento del dato nazionale). Lo rileva il Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (Gruppo Intesa Sanpaolo), nell'ambito dell'Osservatorio indirizzato al mondo energetico. La diffusione del fotovoltaico vede dunque il Sud in una posizione di rilievo rispetto alle altre aree del Paese, con particolare riguardo per Puglia, Sicilia,

Sardegna e Campania. Ed è proprio in Puglia e nelle due Isole maggiori che si concentrano circa i due terzi del complesso degli impianti presenti nella macroarea; mentre, in termini di potenza installata, ben il 45 per cento del dato complessivo è da attribuire alla sola Puglia. La Campania vanta la presenza di oltre 9.530 impianti per ben 365,2 Megawatt di potenza; valori che incidono sulla macroarea per l'11 per cento nel primo caso e per il 7,7 per cento nel secondo. L'analisi comparata con i dati di inizio 2011 mostra una crescita di oltre il 120 per cento in termini numerici e di oltre il 280 per cento in termini di potenza installata. I dati provinciali, inoltre, mostrano come, in riferimento al numero di impianti, i territori con la maggior concentrazione sono quelli di Salerno e Caserta con, rispettivamente, 2.565 (27 per cento del totale regionale) e 2.239 (23,5 per cento). Relativamente alla potenza installata, invece, prevalgono le province di Caserta e Salerno con oltre 130,2 e 95 Megawatt (rispettivamente il 35,7 per cento

e il 26 per cento del totale).

“La situazione analizzata – si legge nel Rapporto – conferma quanto già in atto negli anni precedenti e rappresenta una chiara risposta alle sfide europee a sostegno delle energie pulite. L'Italia, al pari di molti altri Paesi comunitari, negli ultimi anni ha iniziato a modificare il mix della propria produzione energetica incrementando la quota rappresentata dall'uso di fonti rinnovabili. Il sostegno al comparto fotovoltaico anche attraverso gli incentivi ha consentito una forte crescita dello stesso; crescita che ha retto anche al difficile momento connesso alla crisi economica. In tale fase, infatti, gli investimenti green oriented hanno assunto nell'ambito degli interventi governativi di molti paesi l'importante ruolo di driver dello sviluppo e i nuovi sistemi sono diventati un'alternativa concreta alle tecniche di generazione tradizionale, seppure i costi non siano ancora competitivi con quelli degli altri settori energetici”.